

Concorso Cittadino di Poesia "Mario Blasi"

(2006)

LE PAROLE CHE NON RITORNANO

Delle tante strade
che mi portano alla tua città
solo una ricordo:
le parole che non ritornano.

Sorrisi e silenzi, ora,
ma c'era un tempo in cui vivevamo
simili al rincorrersi delle foglie
scintillanti sui viali del tramonto.

Il tuo passo senza ombre...

Io non so quante volte
abbiamo camminato
lungo la stessa strada
intrecciando comuni pensieri.
Ora di noi il tramonto
svela solo le orme.

NELLA TUA CASA

Sono nella tua casa, Dio, per riposare.

Non ho colpe verso di te, ma i tuoi uomini mi cercano,
hanno parole di odio, più affilate del vento.

Non lasciare che mi tocchino, le loro dita bruciano.

Sono una creatura silenziosa -lo so- ma tu conosci il mio tormento

E per questo sono nella tua casa, Signore, per riposare.

(2002)

LA MIA FINESTRA

La mia finestra dà sul cielo
ed aprirla è come
immergersi
nell'immenso,
sospesi nel vuoto,
afferrando una nuvola.

VERTIGINE

Tra le braccia del sole
respirare il tramonto;
io, nuvola
nell'azzurro cadente.

(2001)

MASCHERE SGUALCITE

Maschere sgualcite
addossate su ripiani.
Sono questi i nostri volti
quando si risvegliano
nel giorno.

CONTANDO I MINUTI

Contando i minuti dimentichiamo gli anni,
rubando dei secondi dimentichiamo i giorni.
Tutto scorre in un attimo per noi,
così la vita come la morte

(1998)

ICARO D'AMORE

Volevo inebriarmi nel tuo canto
danzando sui petali del tuo nome,
con ali di sogno sfiorare la tua pelle di rugiada,
nel cielo dorato varcare i cancelli dell'immenso;
un fulgore accecante
ed è svelato il manto del silenzio,
lontano...
tra gli zefiri di ghiaccio,
per sfidare il trono di polvere
e la clessidra di sangue.

VER ANIMAE

Nel risveglio di un fiore di primavera
si riscaldano i raggi del sole,
luce immensa attraversa lo spazio:
frammenti di realtà infinita
si rivelano ai miei occhi.
Abbracciare la terra, il mondo tutto,
in uno sguardo che percorre l'infinito:
visitare istanti del passato,
momenti del futuro,
percependone gli attimi.
Tutto questo mi appartiene.
Il mio respiro si estende ovunque,
il mio volto si riflette nel cielo;
sorella dell'infinita realtà,
come di una pianta,
così di un tramonto,
il mio corpo è attraversato dalle dolci e sinuose
correnti marine,
un fuoco rinchiuso nel petto travolge l'anima
e la rende
viva.
La vita percorre l'universo intero.

Concorso Regionale di Lettere e Arti Falconarti

Falconara Marittima (AN)

III° Edizione (2002)

NEL REGNO DELLA FANTASIA E DEL GIOCO

L'aria di settembre porta un ricordo:
il profumo della terra dopo la pioggia.

Nel regno della fantasia e del gioco
le impronte nel fango significavano giganti
e gli umidi fusti dei papiri
sottili frecce per imprigionarli.

Il tronco spezzato ed i tre allori:
altare, trono, dimora degli dèi.
Invisibili tende nascondevano i loro simposi,
le belle viole s'aprivano in infinite ghirlande.

Alte le colonne, consumate dagli anni:
per esse l'ingresso all'Ade tenebroso
ed un bastone era lo scettro beffardo ed inflessibile.

L'aria di settembre porta un ricordo:
il profumo della terra dopo la pioggia
nel regno della fantasia e del gioco.

Concorso di Poesia "Artistrada" di Colmurano (MC)

V° Edizione

NEL MONDO MUORE QUALCUNO

Nel mondo muore qualcuno, lontano:
è il solitario grido di un'agonia infinita.

NATURA NASCE

Natura nasce e sorride.
Cresciuta in mezzo a lei io vivo.